

ASSISTENZA SOCIO SANITARIA SOCIETA'

COOP.SOCIALE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	Busto Arsizio
Codice Fiscale	03381200124
Numero Rea	VARESE 346853
P.I.	03381200124
Capitale Sociale Euro	174.500,00 i.v.
Forma Giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A231824

Signori Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 240.334. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 327.026.

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

Come previsto dall'art. 2545 del Codice Civile si sottolinea che i criteri utilizzati nella gestione sociale - realizzata in uno spirito di piena partecipazione dei soci alle scelte sociali per il conseguimento degli scopi statutari - in conformità con il carattere cooperativo della società - hanno tenuto in primaria considerazione lo scopo statutario e mutualistico, consistente nella finalità di ottenere continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali, e professionali possibili.

Andamento generale e scenario di mercato

1. Andamento economico generale

Sulla base del rapporto Istat "Le prospettive per l'economia italiana nel 2025-2026" si evidenziano i seguenti principali dati macroeconomici correlati al contesto internazionale (ed ai correlati fattori che influenzano e influenzeranno in mercato interno).

L'economia mondiale mostra una resilienza superiore alle attese, nonostante una lieve decelerazione prevista per il biennio (+3,1% rispetto al +3,3% del 2024).

- Stati Uniti: La crescita rallenterà all'1,8% nel 2025 a causa dell'incertezza sulle politiche commerciali e della minore crescita dell'occupazione, per poi stabilizzarsi all'1,9% nel 2026.
- Area Euro: Si prevede un'accelerazione nel 2025 (+1,3%), sostenuta dalle esportazioni e dal rientro dell'inflazione, con una stabilità nel 2026 (+1,2%) caratterizzata da andamenti eterogenei tra i paesi (recupero della Germania, rallentamento della Spagna).
- Materie Prime e Cambi:
 - Il prezzo del Brent è previsto in netto calo: 66,1 dollari al barile nel 2025 (-18%) e 61,5 dollari nel 2026.
 - L'Euro è atteso in apprezzamento rispetto al dollaro, con un tasso di cambio medio di 1,13 nel 2025 e 1,16 nel 2026.

Il contributo del settore estero alla crescita sarà negativo nel biennio, a causa di una crescita delle importazioni più sostenuta rispetto alle esportazioni. Istat, in particolare, evidenzia un trend delle esportazioni del +0,8% (2025) e +1,6% (2026). Il dato del 2025 risente dell'incertezza sulle tariffe statunitensi e dell'apprezzamento dell'euro. Quanto alle importazioni, il trend è così valutato: +2,7% (2025) e +2,4% (2026).

Nonostante ciò, il saldo della bilancia commerciale rimarrà positivo e in miglioramento, raggiungendo il 2,4% del PIL nel 2026.

L'economia italiana è attesa proseguire lungo un sentiero di crescita moderata per il biennio 2025-2026. Dopo un incremento del PIL stimato allo 0,7% per il 2024, le previsioni indicano un leggero rallentamento nel 2025, seguito da un rafforzamento nell'anno successivo:

- 2025: +0,5%

- 2026: +0,8%

La crescita sarà sostenuta interamente dalla domanda interna (al netto delle scorte), che fornirà un contributo positivo di 1,1 punti percentuali in entrambi gli anni. Al contrario, la domanda estera netta eserciterà un freno, con un apporto negativo stimato in -0,6 p.p. nel 2025 e -0,2 p.p. nel 2026.

Quanto alla domanda interna, i consumi delle famiglie evidenziano il seguente andamento della spesa delle famiglie residenti:

- 2025: +0,8%
- 2026: +0,9%

Questo dinamismo è alimentato dalla crescita del reddito disponibile, dall'aumento dell'occupazione e, nel 2026, da una riduzione della propensione al risparmio e dal calo dei prezzi.

Con riferimento agli investimenti ed agli effetti del PNRR, Istat evidenzia come gli investimenti rappresentino la componente più vivace della domanda interna, beneficiando ancora in modo decisivo dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

- 2025: +2,8%
- 2026: +2,7%

La crescita è trainata dai fabbricati non residenziali (+15,2% nei primi tre trimestri del 2025) e dalla ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature (+2,4%), mentre l'edilizia residenziale rimane in flessione (-5,6%) per il ridimensionamento degli incentivi.

Quanto al mercato del lavoro, lo stesso si conferma dinamico, con una crescita delle unità di lavoro (ULA) superiore a quella del PIL:

- Occupazione (ULA): +1,3% nel 2025 e +0,9% nel 2026.
- Tasso di disoccupazione: in costante calo, previsto al 6,2% nel 2025 e al 6,1% nel 2026 (rispetto al 6,5% del 2024).
- Retribuzioni: nel 2025 si attende una crescita del 2,9%, che permetterà un recupero del potere d'acquisto rispetto all'inflazione, seguito da un +2,4% nel 2026.

Con riferimento all'andamento dell'inflazione, Istat osserva un consolidamento del processo di disinflazione, favorito dal calo dei beni energetici e dalla stabilità della domanda. Il deflatore della spesa delle famiglie passerà dal +1,7% del 2025 al +1,4% del 2026. L'inflazione armonizzata (IPCA) in Italia rimane significativamente inferiore alla media dell'area euro (1,1% vs 2,2% a novembre 2025).

2. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il Rapporto OASI 2025 (il Rapporto) evidenzia una pressione crescente sulla sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). La spesa pubblica per la Long-Term Care (LTC) in rapporto al PIL è scesa dall'1,43% del 2020 all'1,18% del 2024/2025, costringendo le strutture a operare in un contesto di risorse estremamente contingentate.

L'emergenza demografica è ormai strutturale. Al 1° gennaio 2025, la popolazione residente è scesa sotto i 59 milioni. Quanto ai dati sulla natalità, nel 2024 si è toccato il minimo storico con soli 370.000 nati, e i dati provvisori del 2025 indicano un ulteriore calo del 4,2% nei primi undici mesi dell'anno.

Invecchiamento: L'età media ha raggiunto i 46,6 anni. Gli over 65 rappresentano una quota crescente, con una proiezione che vede gli ultra-ottantacinquenni passare dal 3,9% al 7,2% della popolazione entro il 2050.

Il debito pubblico si è attestato al 137,1% del PIL a fine 2025. La spesa per interessi è risalita al 3,8% del PIL, la più alta dell'Eurozona, sottraendo risorse preziose al welfare e alla sanità.

Secondo il Rapporto il settore privato accreditato vive una fase di forte tensione finanziaria. Le marginalità sono vicine allo zero a causa del blocco dei budget e del mancato aggiornamento delle tariffe, ferme da anni nonostante l'inflazione. Gli anziani non autosufficienti superano i 4 milioni, ma solo l'8% riesce ad accedere a una RSA. In relazione al servizio ADI (Assistenza Domiciliare) il Rapporto evidenzia come, sebbene i numeri degli assistiti siano aumentati (copertura del 31% delle persone fragili), l'intensità assistenziale è scarsa, con una media di sole 14 ore l'anno per assistito. Persiste inoltre un forte divario Nord-Sud; la disponibilità di posti letto in RSA è dell'8-10% al Nord, mentre crolla all'1-4% al Sud.

Il capitolo 5, dedicato all'assistenza agli anziani non autosufficienti, evidenzia in particolare i seguenti dati.

Nel 2023, gli anziani non autosufficienti in Italia sono stimati in 4.027.488 individui, pari al 28,4% della popolazione over 65. Il Rapporto osserva una maggiore incidenza della non autosufficienza nelle regioni del Sud e nelle Isole rispetto al resto d'Italia. Nel contempo i posti letto nelle strutture socio-sanitarie sono aumentati del 4% tra il 2019 e il 2023, raggiungendo le 212.663 unità.

Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) evidenzia ore di assistenza erogate in aumento del 9% rispetto al 2019, ma la "presa in carico" reale è messa in discussione dalla riduzione delle ore medie per caso, scese a sole 14 ore annue nel 2023.

L'offerta dei centri diurni è calata del 7% rispetto al 2019, segnando un trend di disinvestimento in questo specifico ambito di assistenza. Ad aggravare tale contesto il Rapporto evidenzia come la rete di welfare pubblico mostra una capacità di risposta limitata rispetto al fabbisogno potenziale. In particolare:

- Indennità di Accompagnamento (IdA): è la misura più capillare, raggiungendo il 40% degli anziani non autosufficienti;
- ADI: copre il 31% del bisogno stimato, con forti variabilità regionali (dal 73% del Friuli-Venezia Giulia al 10% della Sardegna);
- RSA (Residenzialità): copre circa l'8% degli over 65 non autosufficienti (10% se si considerano gli over 75).
- Servizi Sociali: il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e i servizi semiresidenziali sociali coprono rispettivamente solo il 3% e il 5% del bisogno.

Nel 2024, la spesa pubblica complessiva per LTC (Long Term Care) si è attestata all'1,61% del PIL. La quota destinata ai cittadini over 65 è pari all'1,18% del PIL. Si osserva un trend di contrazione della spesa in rapporto al PIL a partire dal 2020 (quando era l'1,43%). Il mix di spesa vede la prevalenza dei trasferimenti economici (0,61% del PIL) rispetto ai servizi residenziali (0,34%) e domiciliari (0,23%).

Con riferimento alla situazione nella Regione Lombardia, la stessa si conferma il motore economico del Paese, ma affronta sfide peculiari sul fronte del welfare e dell'invecchiamento. I principali dati macroeconomici regionali evidenziano:

- occupazione stabile a 4,54 milioni di unità (+0,1% su base annua nel III trimestre 2025);
- tasso di disoccupazione al minimo storico del 2,7% (dato III trimestre 2025), significativamente inferiore alla media nazionale;
- tasso di occupazione (15-64 anni) al 69,1-70%, circa 7,5 punti sopra la media italiana.

Con riferimento ai dati afferenti al settore sanitario ed assistenziale, la Regione ha investito 7,92 milioni di euro per il potenziamento dei PUA (Punti unici di Accesso) attraverso l'assunzione di 198 operatori sociali, con l'obiettivo di migliorare l'integrazione socio-sanitaria prevista dal DM 77.

Nonostante i provvedimenti recenti, il minutaggio dell'Assistenza Domiciliare Integrata in Lombardia risulta inferiore rispetto ad altre regioni e giudicato insufficiente rispetto ai bisogni reali.

Il Rapporto evidenzia altresì come: I beneficiari in Lombardia dell'Indennità di Accompagnamento (IdA) sono circa 287.754, di cui oltre 202.000 ultrasessantacinquenni.

Andamento della gestione

La Vostra società opera nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite, Casa Albergo ed Assistenza Domiciliare Integrata. La presente relazione illustra, con taglio sintetico e istituzionale, l'andamento delle attività e delle performance di Villa Puricelli (RSA, Casa Albergo, Cure Domiciliari/C-DOM e RSA Aperta), evidenziando risultati, criticità emerse e priorità per il 2026.

1) RSA – Casa Cardinale G. Lercaro

1.1 Interventi strutturali (avanzamento rispetto agli obiettivi 2024)

- Installazione nuovi serramenti: completata.
- Ammodernamento soggiorni: completato.
- Tinteggiatura RSA: in corso.
- Ammodernamento sale pranzo: in corso.
- Realizzazione tunnel di collegamento RSA–Casa Albergo: completata.
- Installazione nuova piattaforma elevabile: completata.
- Ammodernamento salone polivalente: in corso.

1.2 Performance 2025

- Tasso di occupazione: 99,62% (2024: 99,75%) – sostanzialmente in linea con l'anno precedente.
- Saturazione budget: 99,85% (2024: 101,77%).

1.3 Qualità percepita (questionari utenti)

Questionari ricevuti: 65 (2024: 37).

Dall'analisi emergono alcuni spunti di riflessione, in particolare su:

- Ristorazione: modalità di servizio al 1° e 4° piano;
- Lavanderia;
- Servizio assistenziale: al 1°, 3° e 4° piano.

Impegni 2026: le evidenze saranno approfondite con un programma di miglioramento e successiva verifica tramite nuova somministrazione dei questionari di gradimento (giugno 2026).

2) Casa Albergo – Villa Puricelli

2.1 Interventi strutturali

Nel 2025 si sono realizzati interventi di ritinteggiatura di alcune porzioni dell'edificio e attività di manutenzione ordinaria sugli impianti termo-idraulici.

2.2 Performance 2025

- Tasso di occupazione complessivo: 96,90% (uguale al 2024).
- Quota posti di residenzialità assistita sul totale occupato: 46,25%, in linea con il 2024 (-0,07%).
- A fine anno si registra la piena occupazione dei 34 posti letto a contratto con Regione Lombardia, anche grazie a nuove regole che hanno consentito l'erogazione della misura anche a ospiti già accolti in Struttura.

2.3 Qualità percepita (questionari utenti)

- Questionari ricevuti: 12 (2024: 25).
- L'analisi evidenzia un miglioramento del servizio complessivo.

3) Cure Domiciliari – C-DOM (Assistenza Domiciliare Integrata)

Dati alla data attuale, al netto di eventuali riallineamenti prima del saldo.

3.1 ATS Varese

Anno	Budget	Produzione	Scostamento
2024	€ 332.819,00	€ 369.103,27	+10,90%
2025	€ 336.702,00	€ 389.864,92	+15,79%

PNRR residuo: 2024 € 202.563,53 | 2025 € 149.400,61

3.2 ATS Milano

Anno	Budget	Produzione	Scostamento
2024	€ 70.904,00	€ 73.838,37	+4,14%
2025	€ 71.732,00	€ 66.438,77	-7,38%

PNRR residuo: 2024 € 15.056,63 | 2025 € 15.056,63

Questionari di gradimento C-DOM: analisi prevista entro fine febbraio 2026.

4) RSA Aperta

Dati alla data attuale, al netto di eventuali riallineamenti prima del saldo.

Anno	Budget	Produzione	Scostamento
2024	€ 246.624,00	€ 190.216,00	-22,88%
2025	€ 246.624,00	€ 330.490,00	+34,00%

PNRR residuo: 2024 € 283.848,00 | 2025 € 199.982,00

Incremento 2025 vs 2024: € 140.274,00 (+73,74%).

Questionari di gradimento RSA Aperta: analisi prevista entro fine febbraio 2026.

5) Risorse umane (lavoratori)

Nel corso del 2025:

- mantenuta la turnazione 4/2 per il personale assistenziale;
- mantenuta la reperibilità (utilizzata 1 volta su 3 rispetto alla programmazione);
- realizzata formazione trasversale su gestione dei conflitti e comunicazione, con richiesta di verifica di efficacia;
- avviato corso ASA interno (a carico dell'Azienda) per 10 candidati, con esami previsti entro fine febbraio 2026; al conseguimento del titolo e/o in caso di deroga, inserimenti finalizzati a coprire la pianta organica con personale dipendente. Si segnala che attualmente si ricorre a OSS liberi professionisti per coprire i turni del reparto 1° piano;
- mantenuta l'esternalizzazione del servizio notturno presso la Casa Albergo al fine di garantire la copertura della pianta organica;
- selezionato e assunto personale educativo per consolidare un'équipe stabile dopo il turn-over degli ultimi anni;
- sottoscritti con le OO.SS. firmatarie del CCNL due accordi di secondo livello: (i) compensazione del tempo di lavoro per vestizione/svestizione; (ii) adesione volontaria al superamento delle 100 ore fino a 150 ore di straordinario;
- ritenuta opportuna la predisposizione di un documento unico di assunzione (onboarding) che organizzi i materiali per il neoassunto (piano di lavoro, codice di comportamento, modalità richieste permessi/comunicazioni, organigramma, ecc.).

A fine 2025 sono stati distribuiti i questionari di soddisfazione del personale; i risultati sono in fase di elaborazione e saranno condivisi non appena disponibili.

6) Progetti e apertura al territorio

Nel 2025:

- adesione al progetto promosso da ATS Insubria sull'invecchiamento attivo: "Bocce: un gioco per tutti";
- adesione, come capofila, al progetto promosso da ATS Insubria: "Dimissioni facilitate".

Proseguono i progetti avviati nel 2024:

- "0-100 e oltre";
- "Rowyoga" (in attesa di formalizzazione con il Dipartimento Promozione della Salute di ATS Insubria);
- "Custodi della libertà", con presentazione prevista in occasione della Festa della Liberazione.

Si è concluso il percorso del libro scritto dagli Ospiti di Villa Puricelli, con presentazione della versione audiolibro interpretata dai ragazzi della Magari Domani Onlus, disponibile sulle piattaforme online.

Focus: evento "Bocce"

Villa Puricelli è stata scelta da ATS Insubria come location per l'evento conclusivo del progetto, con la presenza di autorità nazionali e regionali. Hanno partecipato 8 RSA e oltre 60 ospiti. L'attività prosegue stabilmente sia presso il bocciodromo A.S.D. Ternatese sia nei campi disponibili in Struttura.

Focus: "Dimissioni facilitate"

Villa Puricelli, con altre 8 RSA di ATS Insubria, partecipa al progetto sperimentale finanziato con fondi regionali (D.G.R. n. 4181/2025 – area A) per accogliere temporaneamente pazienti dimissibili dagli ospedali in attesa di rientro al domicilio (previo

adeguamento strutturale o attivazione di un caregiver non professionista) oppure in attesa di inserimento in RSA. Il progetto, avviato nel mese di dicembre 2025, proseguirà per tutto il 2026.

7) Conclusioni e priorità 2026

Nel complesso, a prescindere dal risultato economico di esercizio (positivo e in linea con gli anni precedenti) e con volumi di produzione complessivamente in linea o superiori al budget di inizio anno approvato dal C.d.A., si ritiene che i risultati 2025 siano soddisfacenti, in particolare per le attività non core di apertura al territorio e inclusione.

Focus 2026:

- raggiungimento del target di personale previsto dalla pianta organica;
- continuità e rafforzamento delle iniziative per il miglioramento del clima interno;
- predisposizione di un progetto (anche strutturale) per la realizzazione di un'area dedicata al benessere psicofisico del personale.

In qualità di Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Assistenza Socio Sanitaria Soc. Coop. Sociale p.a., porgo i miei più sentiti ringraziamenti a tutti i lavoratori e stakeholder per l'impegno e la professionalità messi in campo, al fine di garantire continuità dei servizi, standard adeguati di qualità e il conseguimento dei risultati sopra esposti, mantenendo sempre al centro il benessere psicofisico dell'Anziano/Ospite.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

La struttura finanziaria della società risulta, nel complesso, soddisfacente, pur in un contesto (quello cooperativo) caratterizzato da capitalizzazioni inferiori a quelle presenti in strutture societarie "profit".

Nel contempo la destinazione a riserve indivisibili degli utili conseguiti garantisce una costante patrimonializzazione della società.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	7.969.440	7.694.695
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	7.969.440	7.694.695
Costi esterni operativi	4.556.787	3.807.866
Valore aggiunto	3.412.653	3.886.829
Costi del personale	2.898.503	2.897.882
Margine operativo lordo	514.150	988.947
Ammortamenti e accantonamenti	685.704	611.740
Risultato operativo	(171.554)	377.207
Risultato dell'area extra-caratteristica	450.568	27.049
Risultato operativo globale	279.014	404.256
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	257.065	392.187
Risultato dell'area straordinaria	97.549	42.032
Risultato lordo	354.614	434.219
Imposte sul reddito	114.280	107.193
Risultato netto	240.334	327.026

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(3.657.080)	(3.536.139)
Margine secondario di struttura	(1.828.191)	(1.744.294)
Margine di disponibilità (CCN)	(1.828.191)	(1.744.294)
Margine di tesoreria	(1.863.648)	(1.776.017)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	1,70	1,77
Quoziente di indebitamento finanziario	0,20	0,25

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	7.513.180	7.644.132
Passività operative	4.632.990	4.352.298
Capitale investito operativo netto	2.880.190	3.291.834
Impieghi extra-operativi	813.814	290.568
Capitale investito netto	3.694.004	3.582.402
FONTI		
Mezzi propri	3.082.361	2.862.613
Debiti finanziari	611.643	719.789
Capitale di finanziamento	3.694.004	3.582.402

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	7,80%	11,42%
ROE lordo	11,50%	15,17%
ROI (Return On Investment)	7,55%	11,28%
ROS (Return On Sales)	3,49%	5,34%
EBITDA margin	12,10%	13,29%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	6.739.441	6.398.752
Immobilizzazioni immateriali	3.605.546	3.843.455
Immobilizzazioni materiali	677.136	556.799
Immobilizzazioni finanziarie	2.456.759	1.998.498
ATTIVO CIRCOLANTE	1.587.553	1.535.948
Magazzino	35.457	31.723
Liquidità differite	1.073.218	809.389
Liquidità immediate	478.878	694.836
CAPITALE INVESTITO	8.326.994	7.934.700
MEZZI PROPRI	3.082.361	2.862.613
Capitale sociale	174.500	140.000
Riserve	2.907.861	2.722.613
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.828.889	1.791.845
PASSIVITA' CORRENTI	3.415.744	3.280.242
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	8.326.994	7.934.700

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,46	0,47
Indice di liquidità (quick ratio)	0,45	0,46
Quoziente primario di struttura	0,46	0,45
Quoziente secondario di struttura	0,73	0,73
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	37,02%	36,08%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Per le attività creditizie (intendendosi in particolare i crediti di natura commerciale) ritenute di dubbia recuperabilità è iscritto in bilancio un adeguato fondo svalutazione.

Pur in presenza di una concentrazione dei crediti (derivante dall'appartenenza allo specifico settore in cui opera la società), gli stessi, per lo più verso amministrazioni pubbliche, non sollevano problematiche di sostanziale aumento del rischio.

La società non ha crediti o posizioni debitorie espressi in valuta estera.

La società non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione.

La situazione creditizia è monitorata costantemente dagli amministratori.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La cooperativa ha attivato linee di credito adeguate per far fronte alle proprie esigenze di liquidità.

Gli interlocutori finanziari con i quali la cooperativa intrattiene rapporti sono solo primari istituti di credito.

Nel corso dell'esercizio la cooperativa non ha subito contrazioni delle linee di credito aperte; l'adeguamento delle linee di credito è avvenuto in funzione della variazione del fabbisogno finanziario.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad Euro 399.751, di cui 297.806 per immobilizzazioni materiali principalmente riferiti all'acquisto di automezzi, al rinnovo degli arredi e alla ristrutturazione di impianti e attrezzature; di cui Euro 101.945 per immobilizzazioni immateriali, principalmente riferiti agli investimenti per ristrutturazioni sui beni immobili in locazione.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 2) del Codice Civile si segnala che la cooperativa non ha partecipazioni di controllo e di collegate.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si segnala che la cooperativa non ha azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive per il 2026 confermano il trend positivo già evidenziato nel 2025.

Il perseguimento degli obiettivi qualitativi, supportati altresì da un rinnovato interesse a sostenere attività sociali sul territorio di riferimento consentirà di garantire la costante saturazione della struttura e, conseguentemente, il mantenimento degli standard di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario sino ad oggi perseguiti e raggiunti.

In tal senso gli amministratori e tutta la organizzazione porranno la massima attenzione alla massimizzazione delle attività rivolte alla saturazione dei posti letto disponibili come alla riduzione delle spese non necessarie e non strettamente funzionali allo scopo di sviluppare le attività.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

La società opera presso la propria sede legale nonché presso l'unità locale di Bodio Lomnago (VA), ove è situata la struttura RSA.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Di Muro Maurizio